

Recupero e valorizzazione di scorie di acciaieria

Attività:

- produzione di aggregati naturali e riciclati
- scavi e movimento terra
- produzione di conglomerati bituminosi e cementizi
- opere stradali pubbliche e private

Ricerca di aggregati sostenibili ed economici alternativi ai naturali

MPS da demolizione

Granulato d'asfalto

Scorie di acciaieria recuperate

Le scorie nere di acciaieria a forno elettrico costituiscono uno dei flussi quantitativamente maggiori di residui prodotti in Lombardia

un milione di tonnellate all'anno

Gestione come rifiuto:

- CER 100202 “scorie non trattate”
- CER 100201 “rifiuti del trattamento delle scorie”
 - Analisi in ingresso
 - Frantumazione, vagliatura, deferrizzazione
 - Cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste)
 - Marcatura CE prodotto da costruzione

L'aggregato ottenuto dalla scoria è
un materiale fisicamente e
meccanicamente comparabile a un
aggregato inerte di origine naturale

Valida alternativa a inerti pregiati
quali basalto e porfido

UNI EN 13242 “Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l’impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione delle strade”;

UNI EN 12620 “Aggregati per calcestruzzo”;

UNI EN 13043 “Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico”

Vezzola

Costruzioni dal 1957



requisiti tecnico/prestazionali superiori ai materiali di origine naturale che vanno a sostituire (nei manti stradali la maggiore aderenza allo pneumatico, la maggiore resistenza all'usura e alla frammentazione).

evitarne il collocamento improprio in discarica;
riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali;
riduzione degli impatti ambientali dovuti all'operatività di cava

Svantaggio:

Elevato peso specifico

Grazie per l'attenzione